

Maschilismo strisciante, omogenitorialità, sogni formato musical, un fiume di risate e una strepitosa Paola Cortellesi, ecco a voi Scusate se Esisto!

25/26/27/28 DICEMBRE
2014

Scusate se esisto

GENERE: commedia
ANNO: 2014

REGIA: Riccardo Milani
INTERPRETI:

Paola Cortellesi, Raoul Bova,
Corrado Fortuna, Lunetta Savino

PAESE: IT
DURATA: 106'

Serena Bruno, geniale architetto abruzzese, non è esattamente un cervello in fuga. Forte della grande passione per lo studio, Serena è andata all'estero "solo" a specializzarsi, con la speranza, un giorno, di poter mettere a frutto quanto imparato in quell'Italia ipocrita e un po' meschina che proprio non riesce a valorizzare i suoi giovani. Quando la ragazza torna nel Bel Paese ad attenderla non ci sono i tappeti rossi che si riservano ad una star, ma i capricci dei clienti del Paradiso della cameretta, le manie di grandezza di uno strozzino ripulito che vuole costruire un mausoleo d'oro a Morena e i menù di un ristorante alla moda in cui Serena si distingue come cameriera professionale e abnegata, incoraggiata dalla presenza di quel titolare bellissimo, Francesco, che fa sognare tutte solo scendendo le scale e di cui si innamora all'istante. L'amore per l'architettura però non la abbandona mai, così, finita per caso a Corviale, vittima di un furto esilarante, Serena scopre quale sia il suo principale obiettivo, ristrutturare e valorizzare il famigerato Serpentone, una striscia di cemento in cui le persone sono costrette a vivere in un'inquietante caos...

Chi dice che le commedie italiane siano tutte uguali mente e anche se è molto difficile districarsi in un mondo in cui abbondano i progetti fotocopia, scritti dalle stesse mani, interpretati dagli stessi attori, con gli stessi produttori, bisognerebbe sempre aguzzare la vista per non lasciarsi sfuggire un gioiellino come "Scusate se esisto!" nuova fatica cinematografica di Riccardo Milani, scritta ed interpretata da una spumeggiante Paola Cortellesi. Ecco il più significativo elemento di novità che dà senso al film, la presenza, anche in veste di autrice, di un'attrice comica tra le migliori in circolazione che ha costruito nella maniera più efficace uno script che ne mettesse in risalto i mille talenti.

Il cuore della commedia è a quanto pare unico, ovvero il camuffamento, il fingersi altro per poter restare a galla in una nazione che non valorizza i propri "figli" migliori, ma attraverso uno sviluppo accurato dei due personaggi, viene declinato secondo sfumature diverse. Il Francesco di Raoul Bova, che chiede aiuto a Serena per raccontare la verità a suo figlio, ci spinge a compiere una serie di riflessioni sull'omogenitorialità, tema che ci viene presentato nel suo aspetto più intimo e meno rutilante. La Serena di Paola Cortellesi è una donna bella, intelligente, preparata, che vive in un mondo che non mette in risalto le figure femminili e le riduce a semplici comparse, come Michela (Lunetta Savino) la vice del dottor Ripamonti (Ennio Fantastichini), felice di potergli portare il caffè ogni mattina da vent'anni e di essere considerata la sua ancora di salvezza. Probabilmente l'adagio popolare secondo cui dietro ad un grande uomo ci sia sempre una grande donna è una delle più grandi fregature della storia dell'umanità, un pensiero velenoso che le donne si sono autoinflitte, cullate dalla falsa speranza del complimento. No, non lo è, e il film lo dimostra con la dovuta leggerezza, ma in maniera molto efficace. Si ride di certi luoghi comuni, soprattutto legati al mondo gay e lo si fa in maniera brillante, grazie alla bravura dei protagonisti che danno il meglio di sé nei loro amabili battibecchi e nei siparietti musicali.

Promosso a pieni voti, "Scusate se esisto!" trasforma la classica commedia degli equivoci nel divertente racconto delle nuove crisi di un'Italia che fatica a confrontarsi con certi cambiamenti sociali e che si ostina a ripetere in eterno gli stessi errori, premiando gli incapaci e lasciando indietro le persone con la stoffa. Paola Cortellesi è l'interprete ideale di una storia in cui il lieto fine, per una volta, rischia di concretizzarsi nella realtà. Riccardo Milani è stato intelligente nello "sfruttare" la duttilità di un'attrice, qui anche sceneggiatrice, che ha saputo colorare il suo personaggio con originalità. Pur rimanendo popolare, il film non diventa mai banale, grazie anche ad una regia molto curata che già dalla prima divertente sequenza ci introduce nel mondo di Serena spingendoci da subito a seguirla con affetto nelle sue mille peregrinazioni.

SEGUICI SU



INFO E PROGRAMMA
AGGIORNATO SU
WWW.VIRTUSCINEMA.IT